



RASSEGNA STAMPA

29 febbraio 2020 - 02 marzo 2020

INDICE

ANBI VENETO.

02/03/2020 Il Gazzettino - Venezia Ponte ciclabile sull'Osellino Così cambia la mobilità	4
02/03/2020 Il Giornale di Vicenza In asciutta la roggia Isacchina Superiore	6
02/03/2020 La Nuova Venezia Il nodo incompatibilità al Consorzio bonifica	7
02/03/2020 La Nuova Venezia Rete ciclabile da finire stanziati 1,2 milioni	8
02/03/2020 La Tribuna di Treviso Via l'autolavaggio e anche il distributore Spazio al sottopasso	9
01/03/2020 La Tribuna di Treviso Ex cava Zapparè, i lavori sono fermi messa in affitto agrario per due anni	11
29/02/2020 Il Gazzettino - Venezia Gli argini del Muson stanno cedendo «Pronti per i lavori»	12
29/02/2020 La voce di Rovigo " Strade, ferrovie, bonifica e scuole "	13
29/02/2020 Il Giornale di Vicenza L'invasione delle nutrie nella zona delle Poscole	15
29/02/2020 Cronaca di Verona Depuratore del Garda nessun passo indietro	16

ANBI VENETO.

10 articoli

Ponte ciclabile sull'Osellino Così cambia la mobilità

► Due delibere per completare la rete nel delicato nodo di piazzale Cialdini

VIA LIBERA IN GIUNTA

MESTRE Per la mobilità ciclabile si tratta dell'anello mancante che consentirà di collegare la rete che dalla stazione porta al centro città e quella che dal centro raggiunge Carpenedo e, dall'altro lato, San Giuliano attraverso lungo il corso dell'Osellino. Con due delibere da 1,2 milioni di euro la Giunta conta di far coesistere la viabilità ciclabile e il traffico pubblico e privato nel delicato snodo di piazzale Cialdini. Lo prevedono due delibere approvate in Giunta su proposta dell'assessore ai Lavori pubblici Francesca Zaccariotto per il completamento degli interventi tra Riviera Marco Polo e via Poerio.

I NUOVI INTERVENTI

Il primo progetto, per un costo di 850mila euro, garantisce un'alternativa sicura per bypassare il ponte di via Colombo, uno dei tratti più pericolosi per i ciclisti che se la devono vedere con il passaggio di tram, autobus e veicoli privati, da quando è stata aperta la zona a traffico limitato. Il progetto prevede la realizzazione della passerella ciclopedonale - di cui si parla da anni - sull'Osellino, tra rivie-

ra Marco Polo e riviera Coronelli: sarà lunga circa 23 metri e larga quattro e potrà essere percorsa in sicurezza da bici e pedoni senza ostacolarsi. Si tratterà di una struttura leggera e dalle finiture ricercate che

avrà il compito principale di separare i flussi (da una parte bici e pedoni, dall'altra auto, tram e bus) nell'attraversamento dell'Osellino. A questo progetto si unisce quello previsto dalla seconda delibera relativa al collegamento ciclabile tra la pista appena realizzata dal **Consorzio di bonifica Acque Risorsive** sull'argine Sud dell'Osellino (in prossimità del nuovo mercato fisso) e la pista che da riviera Marco Polo arriva a piazzale Cialdini. Un piano finanziato con ulteriori 350mila euro con i quali sarà riqualificata l'area compresa tra via Giardino e via Pio X: qui saranno ricavati altri 75 metri di pista ciclabile per arrivare a piazzale Cialdini con una nuova pavimentazione. Con il secondo progetto il Comune conta di completare il collegamento ciclabile tra la pista di riviera Marco Polo e quella di via Poerio (davanti al centro Le Barche) attraverso un percorso «che non attraversa piazzale Cialdini nelle sue zone più trafficate - si legge in una nota del Comune - ma utilizza tutti gli spazi pubblici circostanti». «Con questa decisione - spiega l'assessore Zaccariotto - andiamo a dare un nuovo assetto ad una parte molto importante della città, permettendo agli amanti delle mobilità lenta e green di potersi muovere in sicurezza». (a.fra.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN ALTRO TRATTO LUNGO 75 METRI UNIRÀ IL PERCORSO DI VIA POERIO A QUELLO CHE PORTA VERSO NORD



L'ASSESSORE ZACCARIOTTO
«Con questa decisione andiamo a dare un nuovo assetto a una parte importante della città»





VIABILITÀ Il ponte ciclopedonale e, qui sopra, il nuovo tratto ciclabile che sarà ricavato in via Pio X

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

NOVE
**In asciutta la roggia
Isacchina Superiore**

Nell'ambito del programma di messa in asciutta delle rogge consortili del territorio per l'effettuazione dei periodici lavori di manutenzione dei canali, il **Consorzio di bonifica Brenta** provvederà alla messa in asciutta della Roggia Isacchina Superiore da sabato 7 marzo alle 6.30 sino a lunedì 23 marzo compreso.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



SAN DONÀ

Il nodo incompatibilità al Consorzio **bonifica**

SAN DONÀ. Consiglio del Consorzio di **Bonifica**, in settimana si deciderà l'eventuale ingresso di Nello Teso nell'organo rappresentativo dell'ente a causa dell'incompatibilità segnalata di un altro membro eletto. Si tratta di Lorenzo Furlan, che è già dirigente presso un altro ente. L'assemblea si riunirà in questi giorni per la decisione.

Tra le novità di queste elezioni, la presentazione

all'ultimo momento della lista Agri che si è battuta, opponendosi alla lista globale delle associazioni di categoria agricole, per la predisposizione di un Piano generale di **bonifica** che tenga conto dei sempre più evidenti cambiamenti climatici per ridurre il rischio idraulico, il miglioramento degli interventi sulle opere principali e secondarie sia di scolo sia irrigue e altri punti del programma.—



TRA RIVIERA MARCO POLO E VIA POERIO

Rete ciclabile da finire stanziati 1,2 milioni

Via libera al progetto definitivo (fattibilità tecnica ed economica) per il completamento degli interventi avviati della rete ciclabile tra Riviera Marco Polo e via Poerio all'interno del nodo intermodale di piazzale Cialdini. Previsto un investimento complessivo di 1,2 milioni di euro. Il primo progetto (850 mila euro) che riveste particolare importanza poiché garantisce un'alternativa sicura, comoda, e rapida per bypassare il

ponte di via Colombo (oggi uno dei punti più pericolosi di tutta la viabilità mestrina per le biciclette). A questo progetto si unisce quello che riguarda il collegamento ciclabile tra la pista appena realizzata dal Consorzio di Bonifica sull'argine sud dell'Oselino (in prossimità del nuovo mercato fisso) e la pista che da riviera Marco Polo arriva a piazzale le Cialdini. Un piano finanziato con altri 350mila euro. —

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Via l'autolavaggio e anche il distributore Spazio al sottopasso

Iniziati i lavori preliminari per il nuovo tunnel della stazione
L'attività di Dal Molin si sposterà in via Villette a Guarda

MONTEBELLUNA

Enzo Favero

MONTEBELLUNA.]

L'autolavag-

gio ha già chiuso i battenti da un paio di settimane, a breve dovrebbero iniziare anche i lavori di smantellamento del distributore della Q8 di via Piave, che intanto fa i "saldi" sul carburante. E contemporaneamente sono iniziati i lavori propedeutici a realizzare successivamente il nuovo autolavaggio Dal Molin in via Villette a Guarda.

L'autolavaggio Dal Molin e la stazione di servizio Q8 devono andarsene da via Piave perché proprio nell'area dove si trovano partirà il sottopasso alla linea ferroviaria. Q8 smantellerà tutto entro marzo e quindi a giorni dovrebbero essere avviati i lavori per togliere colonnine a vasche, pure l'autolavag-

gio sarà smantellato, ma è stato chiuso già da un paio di settimane e in via Villette, a sud della rotonda con via Cal Trevigiana, sono iniziati i lavori per realizzare gli accessi al futuro autolavaggio e al lavoro c'è una impresa che ha collocato le tubazioni in modo da costruire poi i ponti di accesso. Profittando del periodo di asciutta dei canali è stata chiesta infatti al **consorzio Piave** il tombinamento di due tratti del fossato che corre di fianco a via Villette per realizzare due accessi all'area dove sarà costruito il nuovo autolavaggio e il consorzio di **bonifica** li ha autorizzati. È stata una richiesta a fini

agricoli, perché ci vorrà un mese prima che Dal Molin possa chiedere l'autorizzazione a costruire l'autolavaggio. La destinazione dell'area a tale servizio fa parte in-

fatti della variante al piano degli interventi che andrà all'esame del consiglio comunale entro marzo e fino ad allora l'area continuerà ad avere destinazione agricola. Ma quando arriverà non sarà necessario chiedere la chiusura del canale perché i due accessi necessari per accedere all'autolavaggio sono già stati realizzati.

E nei prossimi giorni arriveranno anche i lavori di smantellamento nell'area lungo via Piave, a poca distanza dai binari della linea ferroviaria Montebelluna-Belluno, per togliere tutto, sia la stazione di servizio della Q8 che gli impianti di autolavaggio Dal Molin, e bonificare eventualmente la zona dove ci sarà l'inizio del nuovo sottopasso ferroviario. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Sono iniziati i lavori propedeutici a realizzare il nuovo autolavaggio Dal Molin in via Villette a Guarda

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SANT'ANDREA

Ex cava Zapparè, i lavori sono fermi messa in affitto agrario per due anni

MONTEBELLUNA. Su quella ex cava c'è un progetto del **consorzio di bonifica Piave** e del Comune di Montebelluna per farne una vasca di contenimento delle acque utile ad evitare allagamenti nella zona sud-ovest di Montebelluna e contemporaneamente servire da bacino idrico di riserva per l'irrigazione in tempi di siccità.

I soldi però li deve dare la Regione e finché non ci sono quelli la ex cava conti-

nuerà ad essere affittata.

È l'ex cava Zapparè a Sant'Andrea, diventata di proprietà del Comune di Montebelluna in base all'accordo che prevedeva di ricavare dalla cava Caravaggio il quantitativo di ghiaia previsto dall'autorizzazione anziché continuare a estrarre ghiaia dalla Zapparè. Per realizzare il bacino idrico servono 1 milione e 200mila euro. Non sono stati finora assegnati

e così il Comune di Montebelluna ha provveduto a metterne in asta l'affitto agrario per un paio di anni, ossia fino al novembre 2021.

L'aggiudicazione provvisoria per l'utilizzo e la manutenzione dell'ex cava Zapparè è stata fatta alla azienda agricola Ai Pioppi di Bergamin, che ha sede nelle vicinanze e che ha offerto 3.103 euro. —

E.F.



Gli argini del Muson stanno cedendo

«Pronti per i lavori»

► L'assessore Scatto rassicura i cittadini
«Verranno sistemati»

SANTA MARIA DI SALA

Allarme tenuta per gli argini del Muson a Veternigo. Lungo la via omonima del fiume, gli argini stanno franando, portando dietro con sé rive e anche asfalto, con il rischio concreto di rendere inagibile il transito e l'accesso ad alcune abitazioni lato Veternigo. L'allarme è stato lanciato da alcuni residenti lo scorso mese, ma sono in molti, che utilizzano via Muson per passeggiate e jogging, ad aver notato il pericoloso aggravarsi della frana della riva in due punti, causato dalle piene autunnali e dalle nutrie, che ormai hanno colonizzato gli argini scavando lunghi tunnel proprio sotto gli argini. Osservato speciale il tratto di fiume alla confluenza col Musonello, in prossimità dell'incrocio con via Ariosto, dove c'è anche un suggestivo salto d'acqua, apprezzato da molti anche non salesi. L'assessore ai lavori pubblici Francesca Scatto assicura che l'intervento di ripristino partirà a breve: "Il consorzio di bonifica Acque Risorgive - spiega - è pronto a fare l'intervento su via Muson, che riguarderà sia l'argine sud che nord del corso d'acqua, indicativamente verso la metà di marzo. Si prevede che i lavori durino circa una settimana". Servirà ovviamente interdire il transito su via Muson: sarà proprio l'ufficio Lavori pubblici del Comune a curare la chiusura della strada che comunque, trattandosi di un tratto intermedio, non dovrebbe provocare problemi. L'accesso in via Muson sarà comunque garantito lato Stigliano. "in ogni caso - prosegue l'assessore - il consorzio

garantirà alla sera, alla fine dei turni di lavoro giornalieri, il passaggio per pedoni e cicli. Come amministrazione ci faremo carico della sistemazione del manto stradale, una volta che il consorzio avrà terminato i lavori". Scatto fa anche sapere che lungo lo stesso fiume ma a Stigliano, in occasione dei lavori di manutenzione della centralina delle chiuse, il consorzio provvederà anche alla ricostruzione del Ponte Mazzacavallo, grazie anche un contributo economico del Comune: il manufatto è stato più volte abbattuto a causa di frequenti incidenti stradali. (f.deg.)

LE OPERAZIONI DURERANNO UNA SETTIMANA: LA STRADA VERRA' TEMPORANEAMENTE CHIUSA



ALLARME
Cedono gli argini del Muson



POLITICA Gli esponenti di Italia viva chiedono investimenti per infrastrutture e territorio
“Strade, ferrovie, bonifica e scuole”

Renzi e Corroppoli: “Romea commerciale, bretella Eridania-Valdastico, edilizia scolastica”

ROVIGO - Se Matteo Renzi ha lanciato l'idea di un piano da 120 miliardi di euro per rilanciare la crescita, che contiene misure che riguardano moltissimi temi come trasporti, dissesto idrogeologico ed edilizia scolastica, i due coordinatori polesani di Italia Viva Arianna Corroppoli e Leonardo Raito si agganciano alla strategia renziana e rilanciano un piano per il Polesine.

“La proposta di Matteo Renzi - dicono - è concreta e abbina le prospettive di crescita con interventi di assoluta importanza. Anche nel nostro Polesine c'è bisogno di investimenti in infrastrutture, nel potenziamento delle reti di collegamento, nel contrasto al dissesto idrogeologico e nell'edilizia scolastica. In vista delle prossime regionali, e in collaborazione con i nostri parlamentari, vogliamo far sentire la voce del territorio proponendo il sostegno ad alcuni investimenti imprescindibili”.

La proposta dei due coordinatori di Italia Viva è articolata e comincia con le strade e le ferrovie: “In primis, occorre completare gli assi viari sia nella direttrice nord-sud che in quella ovest-Est. Nel primo settore, è determinante la realizzazione della Romea commerciale, per alleggerire il traffico pesante dalla

ormai sovrautilizzata Romea; occorre completare il collegamento tra la Transpolesana e il ponte di Ficarolo che porta in Emilia Romagna, realizzando la bretella di collegamento tra la Valdastico e l'Eridania, passando possibilmente per Trecenta, in modo da supportare con viabilità veloce l'ospedale. Va poi sostenuta la realizzazione

della terza corsia in autostrada. Nel secondo settore, è fondamentale il completamento della Transpolesana, almeno fino ad Adria”.

Per il trasporto su ferro invece “si guarda con interesse al potenziamento

della linea veloce tra Padova e Bologna, mentre pare imprescindibile l'ammmodernamento della linea Verona-Chioggia”. Poi l'assetto idrogeologico del territorio: “Il Polesine soffre più di altri territori il problema di regimazione delle acque. Occorrono interventi urgenti su sponde di canali, argini di fiumi, ponti, difese a mare. Diventa fondamentale finanziare in via urgente i consorzi di bonifica per mettere in campo un piano straordinario di interventi da almeno 50 milioni di euro”.

Infine, l'edilizia scolastica: “Molte scuole della pro-

vincia hanno problemi di certificazione, spazi, abbattimento barriere architettoniche. Occorrono palestre e laboratori all'avanguardia per garantire una formazione all'altezza del mondo del lavoro. Per le sole scuole superiori, il fabbisogno manutentivo annuo è di almeno un milione di euro. Perché non si rifinanzia la legge 23/96? Italia Viva invita il governo a sostenere queste proposte che risponderebbero a concrete esigenze del territorio consentendo, nel contempo, occasioni di lavoro per le imprese e di crescita per il sistema paese”.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





Il vertice polesano di Italia viva

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORNEDO

L'invasione delle nutrie nella zona delle Poscole

In località Poscole-Tezzon la nutria è diventata la regina incontrastata. Le tane si vedono già prossime al ciglio della strada provinciale "Priabonese". E i residenti, che hanno le case poco distanti cominciano a preoccuparsi di vedersela nei cortili di casa o negli orti, convinti che le colture più che sulle loro tavole siano destinate a diventare piatto prelibato dei roditori. Al posto di anatre e di salamandre, le specie che hanno contribuito a caratterizzare la zona umida al punto che il tracciato della Superstrada Pedemontana Veneta ha dovuto procedere nascosto in trincea per non alterarne l'ambiente, ci sono loro, che sguazzano lungo i corsi d'acqua, scavano tane come gallerie, distruggono gli argini, rosicchiano le radici tanto che alcuni alberi centenari sono già stecchiti e piombati al suolo e proliferano a più non posso.

Quindi, ai residenti della zona Poscole-Tezzon non resta al momento altro da fare che rivolgersi al servizio di polizia provinciale. E agli automobilisti di prestare attenzione all'attraversamento nutrie. ●A.C.

ESPRESSO/COMPTON



AMBIENTE

Depuratore del Garda nessun passo indietro

Dopo quanto emerso dalla riunione tecnica della cabina di regia per il Collettore del Garda, che si è dato due settimane per convocare un tavolo tecnico di approfondimento sugli aspetti ambientali, è arrivata puntuale la presa di posizione del ministero dell'Ambiente, che ribadisce che sul depuratore del Garda no c'è nessun passo indietro.

"Il ministero dell'Ambiente -si legge in una nota- è sempre stato disponibile ad accogliere le istanze provenienti dai territori, di cui i sindaci della valle del Chiese si sono fatti latori. Come è stato esplicitato nella precedente riunione, per garantire la tutela ambienta-



Il ministro Costa

le, il ministero è pronto ad accogliere l'esigenza di approfondire gli impatti ambientali delle opere. Per questo è stato istituito un tavolo tecnico, per

approfondire tutti quegli aspetti ambientali e quegli impatti del progetto sul fiume Chiese. Un confronto che, però, seppur serrato, non può interrompere l'iter attualmente in corso nelle more di un ipotetico progetto alternativo perseguibile, con il rischio di incorrere nelle pesanti sanzioni dell'Unione Europea. Inoltre, proprio come promesso dal ministro Costa, è stato predisposto che siano presenti al Tavolo anche i consorzi di bonifica del territorio oggetto delle opere, un rappresentante tecnico dei Comuni afferenti il bacino del fiume Chiese e l'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

